



# NOTIZIARIO

*Mensile dell'ITALIAN WINE & FOOD INSTITUTE - New York*

ITALIAN WINE & FOOD INSTITUTE  
P.O. Box 789 New York N.Y. 10150 - Tel: (212) 867-4111 Fax: (212) 867-4114 iwfi@aol.com  
www.italianwineandfoodinstitute.com

## SOMMARIO

<b>IN PRIMO PIANO</b> .....pag. 2	Notizie economiche su New York
In flessione i valori delle importazioni	<b>LE RASSEGNE VINICOLE</b> .....pag. 11
<b>I VINI</b> .....pag. 4	Intl Fancy Food Show di New York
In diminuzione l'import di spumanti	Il "Grand Tour" del Wine Spectator
In diminuzione l'import di vermouth	Sante' Restaurant Symposium
Le vendite di vini nei supermercati	Convention della ABL
Il Brunello 2004 sul Wine Spectator	Food & Wine Classic di Aspen
In lieve aumento le vendite di vini	Convention della W.S.W.A.
Oltre \$1 miliardo le esportazioni USA	NRA Hotel-Motel Show
<b>LE INIZIATIVE</b> .....pag. 7	Le iniziative del Wine Enthusiast
L'edizione 2009 dell'EWC Gala Dinner	<b>LE ALTRE NOTIZIE</b> .....pag. 12
Premio del GEI a Giovanni Majnoni	A rilento la costruzione delle Torri
<b>L'ECONOMIA</b> .....pag. 8	La vendita di vini nei "Grocery Stores"
Peggiora l'economia USA	La struttura della Constellation
In aumento la disoccupazione	In ripresa i consumi di pasta
Nuovi minimi per il mercato delle auto	La produzione d'olio d'oliva in California
In aumento i casi di insolvenza	Filiale liquori della Domaine Select
In diminuzione il PIL USA	Articoli del Diario Las Americas
In diminuzione le vendite al dettaglio	Al sicuro la pensione americana
In diminuzione la produzione industriale	Oltre 20.000 le aziende biologiche USA
Le importazioni USA dall'Italia	In aumento la popolazione USA
In diminuzione il deficit commerciale	<b>TABELLE DATI IMPORTAZIONI</b>
In aumento gli indici dei prezzi	Gennaio 2009 ..... pag 15

### ABBONAMENTI

*Il costo dell'abbonamento annuale (12 numeri) al "NOTIZIARIO" inoltrato per via elettronica e' di \$125.  
L'importo dell'abbonamento va inviato a mezzo banca, accreditando sul c.c. n. 9948547335 intestato all'Italian Wine & Food Institute, presso l'Agenzia n. 125 della Citibank, 120 Broadway, New York, NY 10271. Swift n.: Citius 55. ABA ROUTING N. 021 0000 89*

Il contenuto del Notiziario puo' essere riprodotto citando la fonte  
"ITALIAN WINE & FOOD INSTITUTE"

## IN PRIMO PIANO

### IN FLESSIONE I VALORI DELLE IMPORTAZIONI

New York, NY -- Le importazioni vinicole USA hanno fatto registrare un'aumento in quantità ed una diminuzione in valore a gennaio 2009. Complessivamente, nel primo mese dell'anno le importazioni USA sono ammontate a 642.940 ettolitri per un valore di 247,07 milioni di dollari, pari ad un'aumento del 7,5% in quantità e ad una diminuzione del 12,2% in valore rispetto a gennaio 2008. Il diverso andamento dei dati in quantità e di quelli in valore è stato in massima parte dovuto alla drastica riduzione dei prezzi all'origine dei vini provenienti dall'Australia, dalla Francia e dai paesi del Sud America. Il prezzo medio all'origine per litro dei vini importati a gennaio 2009 è stato di \$4,82 per i vini italiani (contro \$4,88 di gennaio 2008); \$2,47 per i vini australiani (contro \$3,57); \$7,88 per i vini francesi (contro \$11,3); \$2,71 per i vini cileni (contro \$3,43) e \$1,98 per i vini argentini (contro \$1,61).

#### Le importazioni dall'Italia

Le importazioni USA di vini italiani a gennaio 2009 sono ammontate a 161.360 ettolitri per un valore di 77,710 milioni di dollari contro 168.100 ettolitri e 82,1 milioni di dollari del corrispondente mese del 2008, con una diminuzione del 4,0% in quantità e del 5,4% in valore. Le importazioni di vini sfusi dall'Italia in tale periodo sono aumentate da 10.370 ettolitri di gennaio 2008 a 17.000 ettolitri di gennaio 2009.

#### Le importazioni dall'Australia

Nello stesso periodo, le importazioni di vini australiani sono ammontate a 225.250 ettolitri per un valore di 55,69 milioni di dollari, con un'aumento del 16,3% in quantità ed una diminuzione del 19,4% in valore. In tale periodo, le importazioni di vini sfusi dall'Australia sono aumentate da 15.060 ettolitri a 82.710 ettolitri.

#### Le importazioni dalla Francia

Sempre nel primo mese del 2009, le importazioni dalla Francia sono ammontate a 68.050 ettolitri per un valore di

53,6 milioni di dollari contro i 55.550 ettolitri per un valore di 62,54 milioni di dollari di gennaio 2008, con un'aumento del 22,5% in quantità ed una diminuzione del 14,3% in valore. Le importazioni di vini sfusi dalla Francia sono aumentate da 3.160 a 16.310 ettolitri.

#### Le importazioni dal Cile

Le importazioni dal Cile in tale periodo sono ammontate a 68.160 ettolitri per un valore di 18,47 milioni di dollari contro i 48.140 ettolitri per un valore di 16,53 milioni di dollari del primo mese del 2008, con un'aumento del 41,6% in quantità e dell'11,7% in valore.

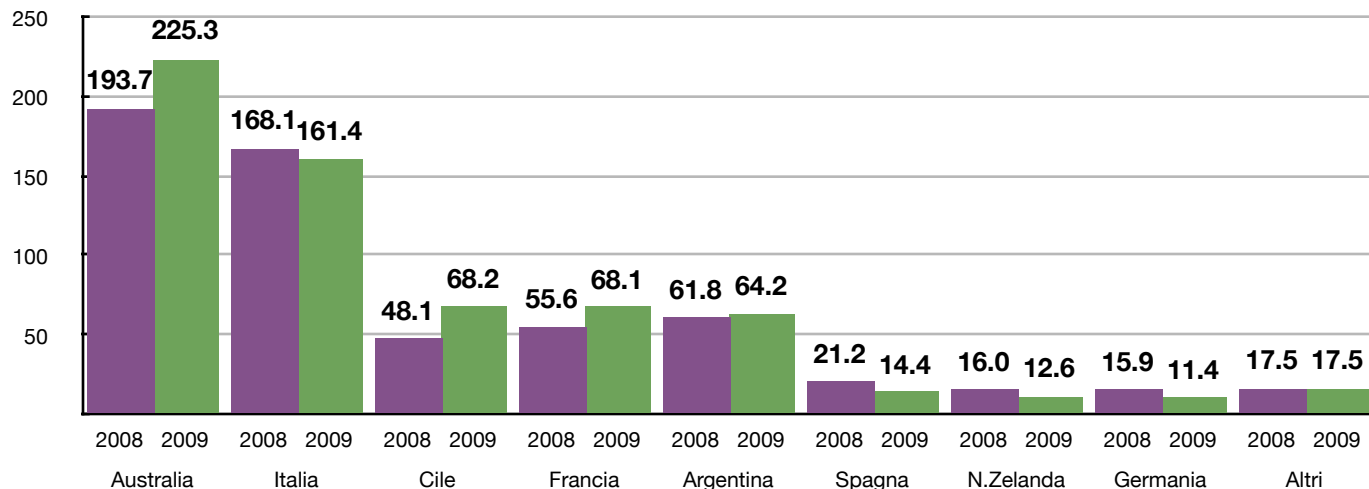
#### Le importazioni dall'Argentina

Le importazioni dall'Argentina in tale periodo sono state di 64.240 ettolitri per un valore di 12,7 milioni di dollari contro i 61.750 ettolitri e i 9,94 milioni di dollari, con un'aumento del 4,0% in quantità e del 27,8% in valore. Le importazioni di vini sfusi dall'Argentina sono state di oltre la metà del totale complessivo.

#### Le importazioni dalla Spagna, dalla Germania e dalla Nuova Zelanda

Sempre nel primo mese del 2009, le importazioni dalla Spagna, dalla Germania e dalla Nuova Zelanda hanno fatto registrare notevolissime riduzioni rispetto a gennaio 2008. In tale mese, le importazioni dalla Spagna sono ammontate a 14.400 ettolitri per un valore di 7,56 milioni di dollari, con una diminuzione del 32,0% in quantità e del 40,3% in valore rispetto al corrispondente periodo del 2008; quelle dalla Germania sono ammontate a 11.390 ettolitri per un valore di 5,6 milioni di dollari, con una diminuzione del 28,6% in quantità e del 33,6% in valore; e quelle dalla Nuova Zelanda sono ammontate a 12.580 ettolitri per un valore di 8,08 milioni di dollari, con una diminuzione del 21,4% in quantità e del 26,6% in valore. Le importazioni totali USA di vini dagli altri paesi non compresi fra i primi otto, nel mese di gennaio 2009 sono ammontate a 17.510 ettolitri per un valore di 7,67 milioni di dollari contro i 17.540 ettolitri e 9,02 milioni di dollari nel corrispondente periodo del 2008. *(Maggiori dettagli sono forniti nelle tabelle allegate).*

**Importazioni di Vini da Pasto Negli USA  
Gen 2008/Gen 2009  
(.000 ettolitri)**



Fonte: Italian Wine & Food Institute

*Le Prossime Manifestazioni dell'Italian Wine & Food Institute*

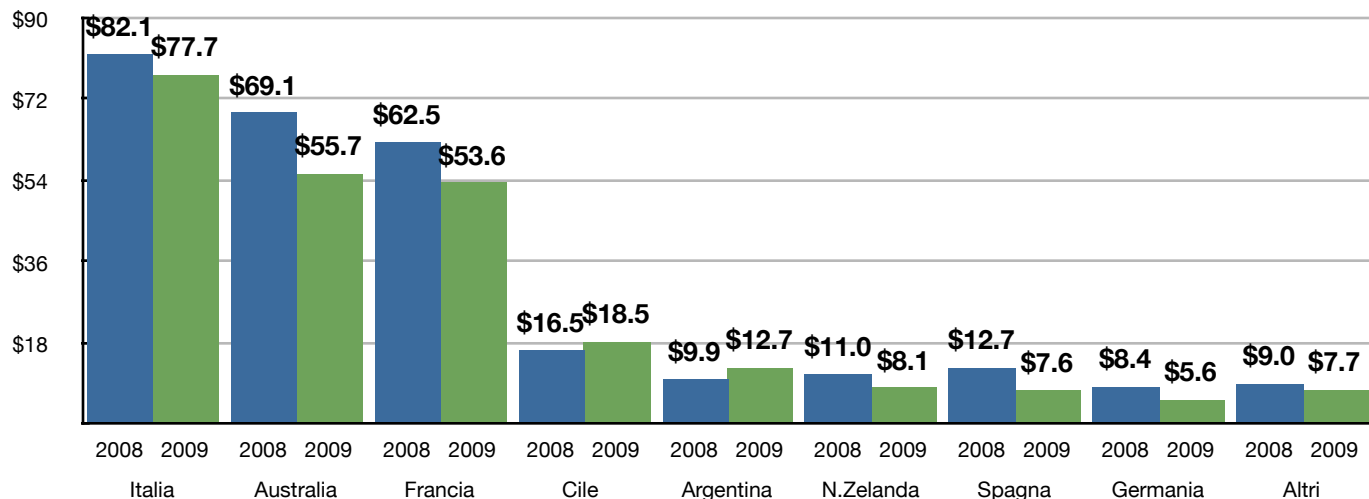
EUROPEAN GALA DINNER  
European Wine Council  
NEW YORK  
30 APRILE 2009

ITALIAN WINE GALA  
BERLINO  
18-19 MAGGIO 2009

GALA ITALIA  
NEW YORK  
25 FEBBRAIO 2010

ITALIAN WINE GALA  
LOS ANGELES  
1 MARZO 2010

**Importazioni di Vini da Pasto Negli USA  
Gen 2008/Gen 2009  
(000.000 US \$)**



Fonte: Italian Wine & Food Institute

## I VINI

### IN DIMINUZIONE L'IMPORT DI SPUMANTE

New York, NY -- Le importazioni USA di spumanti a gennaio 2009 hanno fatto registrare una diminuzione del 18,0% in quantità e del 24,2% in valore, passando a 17.240 ettolitri per un valore di 16,78 milioni di dollari, dai 21.020 ettolitri per un valore di 22,1 milioni di dollari del corrispondente periodo del 2008.

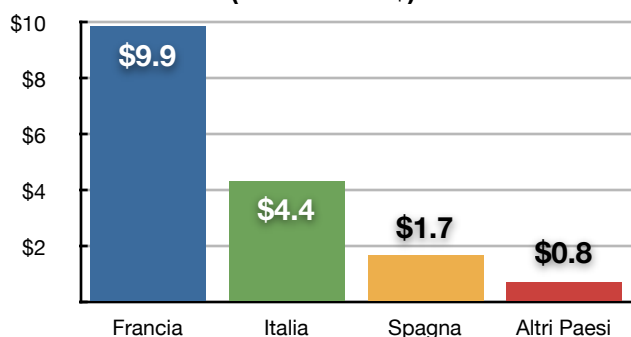
#### Gli spumanti italiani

In tale periodo, le importazioni USA di spumanti italiani sono ammontate a 7.130 ettolitri, per un valore di 4,42 milioni di dollari, con un aumento del 7,5% in quantità e del 7,1% in valore. In proposito, va rilevato che a gennaio 2009 soltanto le importazioni di spumanti italiani hanno fatto registrare un aumento sia in quantità che in valore e che le importazioni dall'Italia hanno notevolmente superato, in quantità, le importazioni dalla Francia.

#### Gli spumanti francesi e spagnoli

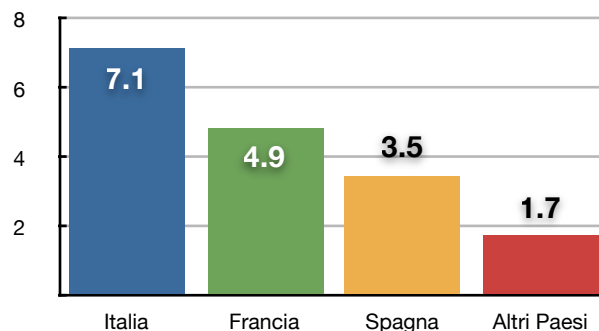
Degli altri due principali paesi esportatori di spumanti verso gli Stati Uniti, nel primo mese del 2009 la Francia ha fatto registrare una diminuzione del 36,8% in quantità e del 33,0% in valore, passando a 4.880 ettolitri per un valore di 98,9 milioni di dollari dai 7.710 ettolitri per un valore di 14,78 milioni di dollari di gennaio 2008, mentre la Spagna ha fatto registrare una diminuzione del 24,5% in quantità e del 25,1% in valore, passando a 3.490 ettolitri per un valore di 1,68 milioni di dollari dai 4.620 ettolitri per un valore di 2,24 milioni di dollari.

**Importazioni di Spumanti negli USA  
Gennaio 2009  
(000.000 US \$)**



Fonte: Italian Wine & Food Institute

**Importazioni di Spumanti negli USA  
Gennaio 2009  
(migliaia di ettolitri)**



Fonte: Italian Wine & Food Institute

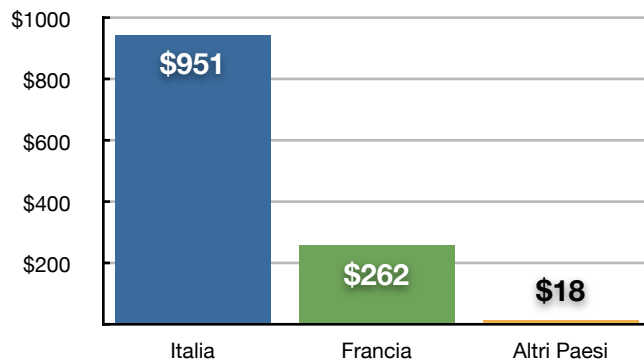
### IN DIMINUZIONE L'IMPORT DI VERMOUTH

New York, NY -- Le importazioni USA di vermouth a gennaio 2009, sono ammontate a 3.340 ettolitri per un valore di 1,23 milioni di dollari contro 4.230 ettolitri per un valore di 1,58 milioni di dollari dello stesso periodo del 2008, con una diminuzione del 20,9% in quantità e del 22,2% in valore.

#### Le importazioni dall'Italia

Sempre a gennaio 2009, le importazioni USA di vermouth italiani hanno fatto registrare una diminuzione del 32,4% in quantità e del 36,6% in valore rispetto a gennaio 2008, passando a 2.740 ettolitri per un valore di 951 mila dollari da 4.060 ettolitri per un valore di 1,5 milioni di dollari di gennaio 2008.

**Importazioni di Vermouth negli USA  
Gennaio 2009  
(.000 US \$)**

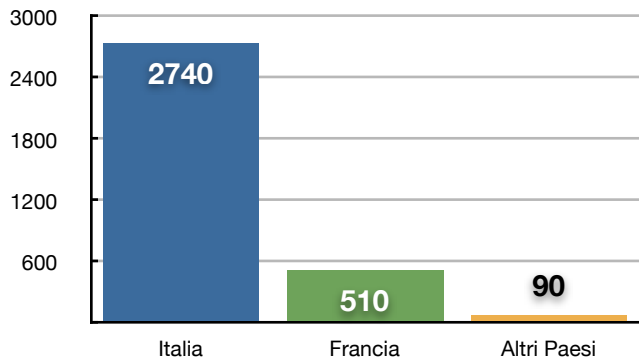


Fonte: Italian Wine & Food Institute

### Le importazioni dalla Francia

Le importazioni USA di vermouth francesi a gennaio 2009 sono aumentate del 205,7% in quantita' e del 215,7% in valore rispetto a gennaio 2008, passando a 510 ettolitri e 262mila dollari da 170 ettolitri e 83mila dollari.

**Importazioni di Vermouth negli USA  
Gennaio 2009  
(in ettolitri)**



Fonte: Italian Wine & Food Institute

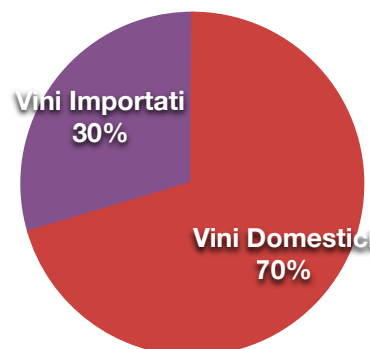
### LE VENDITE DI VINI NEI SUPERMERCATI

New York, NY -- Le vendite al dettaglio di vini da pasto negli Stati Uniti attraverso le grandi catene di supermercati e grandi magazzini e presso i "grocery stores" di 34 mercati regionali americani con vendite annuali superiori a 2 milioni di dollari sono ammontate, nel periodo dal 14 dicembre 2007 al 13 dicembre 2008, a 8,09 miliardi di dollari, con un aumento del 5,6% rispetto allo stesso periodo del 2006-2007. I dati rappresentano oltre un terzo delle vendite complessive al dettaglio dei vini da pasto negli Stati Uniti nel 2008, che secondo gli studi piu' aggiornati hanno superato i 23 miliardi di dollari nel 2008.

#### Le vendite dei vini americani e di quelli importati

Le vendite di vini da pasto di produzione statunitense sono ammontate a 5,7 miliardi di dollari nel periodo 2007-2008, pari al 70,4% delle vendite complessive di vini da pasto presso tali centri, con un aumento dello 0,6% rispetto al periodo precedente. Le vendite di vini importati sono ammontate a 2,39 miliardi di dollari, pari al 29,6% del totale complessivo, con una diminuzione dello 0,6% rispetto allo stesso periodo precedente.

### Percentuale di vendita in valore di vini domestici ed importati nelle catene di supermercati - Dic 2007/Dic 2008

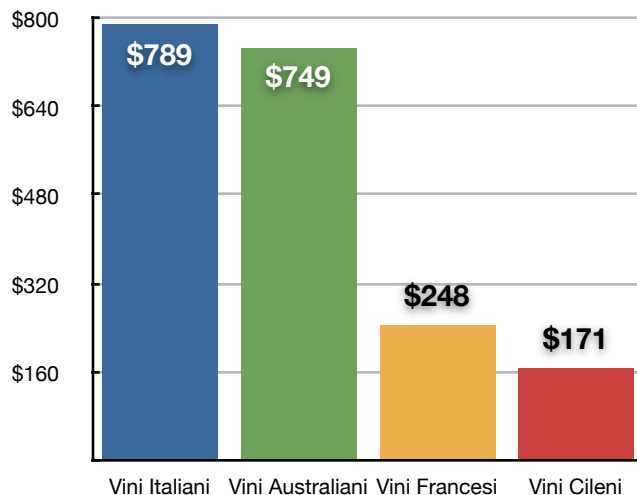


Fonte: Italian Wine & Food Institute

### I vini italiani, australiani, francesi e cileni

Sempre nel periodo sopraindicato, le vendite di vini italiani presso tali centri sono ammontate a 789,14 milioni di dollari con un aumento dell'1,6%, mentre le vendite di vini australiani sono ammontate a 749,28 milioni di dollari, con una diminuzione dell'1,2%; inoltre, le vendite di vini francesi sono ammontate a 247,58 milioni di dollari con una diminuzione del 2,4% e le vendite di vini cileni sono ammontate a 170,54 milioni di dollari, con un aumento dell'8,8%.

**Vendite per Paesi - Dic 2007/Dic 2008  
(000.000 US \$)**

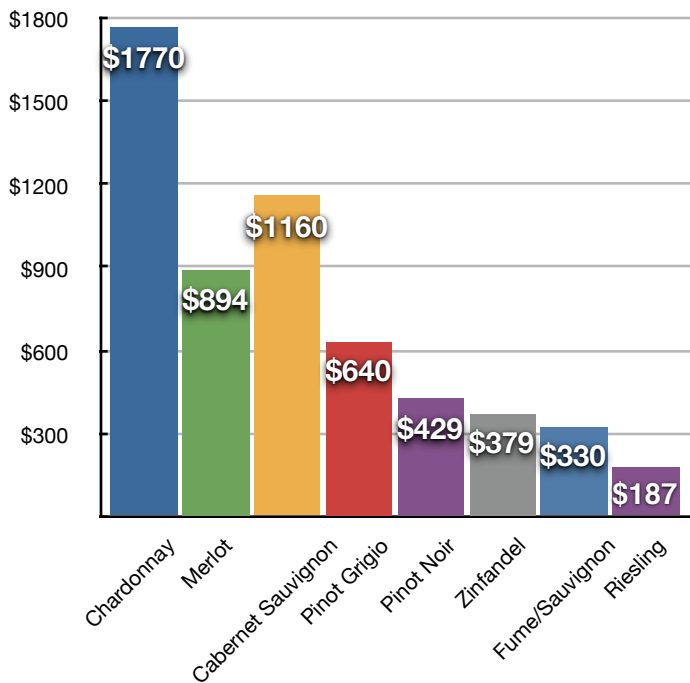


Fonte: Italian Wine & Food Institute

### I vini per tipologia d'uva

Per tipologia d'uva, le vendite di Chardonnay sono ammontate a 1,77 miliardi di dollari, con un aumento del 3,6%, seguite dal Merlot con 893,99 milioni dollari e una diminuzione dello 0,2%, dal Cabernet Sauvignon, con 1,16 miliardi di dollari ed un aumento del 7,2%, dal Pinot Grigio, con 640 milioni di dollari ed un aumento del 10,1%, dal Pinot Noir, con 429 milioni di dollari, ed un aumento del 13,6%, dallo Zinfandel bianco, con 378,57 milioni di dollari ed un aumento dell'1,1%, dal Fume/Sauvignon/Blanc, con 330,48 milioni di dollari ed un aumento 10,3% e dal Riesling, con 186,82 milioni di dollari ed un aumento del 12,5%. Complessivamente, le vendite di vini "varietal" sono ammontate a 7,02 miliardi di dollari, con un aumento del 5,4%, mentre quelle di vini "generici" sono ammontate a 1,06 miliardi di dollari, con un aumento dello 0,7%.

**Vendite per tipologia d'uva - Dic 2007/Dic 2008**  
(000.000 US \$)



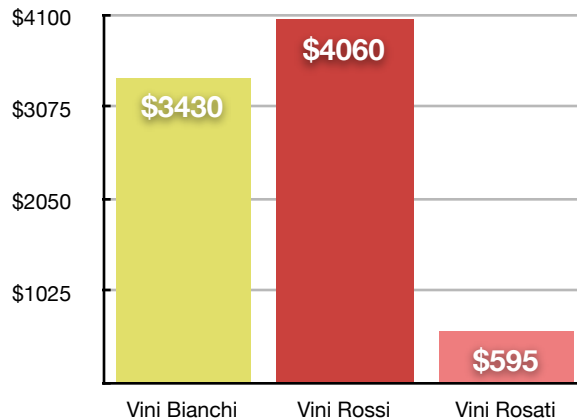
Fonte: Italian Wine & Food Institute

### Vini bianchi, rossi e rosati

Le vendite complessive di vini bianchi sono ammontate a 3,43 miliardi di dollari, con un aumento del 5,6%, quelle dei vini rossi sono ammontate a 4,06 miliardi di dollari, con un aumento del 4,6% e quelle dei vini rosati sono

ammontate a 594,8 milioni di dollari, con un aumento dell'1,1%.

**Vendite vini bianchi, rossi e rosati - Dic 2007/Dic 2008**  
(000.000 US \$)

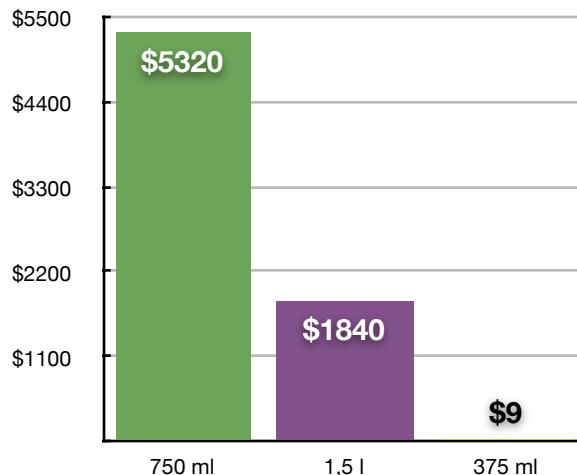


Fonte: Italian Wine & Food Institute

### Le bottiglie da 375 ml., da 750 ml. e da 1,5 litri

Le vendite in bottiglie da 750 ml. sono ammontate a 5,32 miliardi di dollari, con un aumento del 4,5%; le vendite in bottiglie da 1,5 litri sono ammontate a 1,84 miliardi di dollari, con un aumento del 5,1% e quelle in bottiglie da 375 ml. sono ammontate a 9,24 milioni di dollari, con una diminuzione del 6,8%.

**Vendite per tipologia di bottiglia - Dic 2007/Dic 2008**  
(000.000 US \$)



Fonte: Italian Wine & Food Institute

## IL BRUNELLO 2004 SUL WINE SPECTATOR

New York, NY -- La rivista Wine Spectator ha pubblicato un articolo di due pagine con foto a colori sul Brunello di Montalcino 2004, predisposto dal corrispondente della rivista dall'Italia, James Suckling. Per la predisposizione dell'articolo, Suckling ha intervistato alcuni noti produttori di Brunello, fra i quali Roberto Ferrini di Eredi Fulgni, Andrea Cortonesi di Uccelliera e Giacomo Neri di Casanova di Neri, tutti concordi nell'affermare che l'annata 2004 del Brunello di Montalcino e' una delle migliori degli ultimi dieci anni, dopo quella eccezionale del 1997. L'articolo e' corredato da una tabella di 14 marche di Brunello di Montalcino 2004, con il punteggio ricevuto da ciascuna marca, a seguito di apposita degustazione, e il prezzo di vendita al dettaglio. Le marche classificate nei primi cinque posti della tabella sono: Uccelliera, Brunello di Montalcino 2004, al primo posto con 97 punti e prezzo al dettaglio di \$65 la bottiglia; Brunello di Montalcino, Tenuta Nuova 2004 di Casanova di Neri, con 96 punti e \$81; Brunello di Montalcino 2004 di Poggio Il Castellare, con 96 punti e \$50; Brunello di Montalcino Le Lucere 2004 di San Filippo, con 96 punti e \$60; e Brujnello di Montalcino, Montosoli 2004 di Altesino, con 95 punti \$135.

## IN LIEVE AUMENTO LE VENDITE DI VINI

New York, NY -- Secondo un articolo del Wall Street Journal, le vendite di vini negli Stati Uniti sono aumentate nel 2008 al tasso piu' basso degli ultimi 10 anni, superando di poco i 300 milioni di cartoni da 9 litri, con un aumento di circa l'1% rispetto al 2007. Le vendite di vini della California, che rappresentano il 90% della produzione vinicola statunitense, sono aumentate del 2% e quelle degli altri stati americani, del 3,4%, mentre le vendite di vini importati sono diminuite del 3%. Sempre secondo il Wall Street Journal, le vendite di vino nei ristoranti sono diminuite tra il 10% e il 12%, mentre sono aumentate le vendite di vini nella fascia di prezzi tra i \$11 e \$20 la bottiglia. Le vendite di vino di prezzo superiore a \$20 la bottiglia sono invece aumentate dell'1,6%.

## OLTRE \$1 MILIARDO LE ESPORTAZIONI USA

New York, NY -- Le esportazioni di vini americani, di cui i vini californiani costituiscono oltre il 90%, hanno fatto registrare un ulteriore aumento nel 2008, raggiungendo i 4,9 milioni di ettolitri in quantita' e

superando, per la prima volta, il miliardo di dollari in valore, rispetto ai 4,55 milioni di ettolitri ed i 950 milioni di dollari del 2007, con aumento dell'8% in quantita' e del 6% in valore. Circa la meta' delle esportazioni vinicole statunitensi, per un valore di 486,12 milioni di dollari, sono state destinate ai mercati dell'Unione Europea. Gli altri principali acquirenti di vini americani sono stati il Canada, con 260,17 milioni di dollari, il Giappone, con \$61,13 milioni, Hong Kong, con \$25,58 milioni, il Messico, con \$23,1 milioni e la Cina, con \$21,7 milioni. I consistenti aumenti delle esportazioni verso i paesi dell'Unione Europea sono stati soprattutto possibili a seguito dell'attuale trend dei produttori americani ad esportare vino sfuso per il successivo imbottigliamento in Europa. Il prezzo medio all'origine dei vini americani esportati risulta abbastanza moderato, aggiratesi intorno a \$ 2,1 al litro.

## LE INIZIATIVE

### LEDIZIONE 2009 DELL' EWC GALA DINNER

New York, NY -- La prossima edizione dell'European Wine Council Gala Dinner si terra' il 30 aprile 2009 presso il ristorante Le Cirque di New York, secondo quanto annunciato da Lucio Caputo, presidente dell'EWC. In occasione del Gala saranno assegnati i premi alle personalita' ritenute piu' meritevoli per le iniziative svolte in favore dei vini europei nel corso del 2008.

### PREMIO DEL GEI A GIOVANNI MAJNONI

New York, NY -- Il GEI - Gruppo Esponenti Italiani - ha organizzato un colazione in onore del Dr. Giovanni Majnoni, Executive Director della World Bank di Washington, che ha avuto luogo il 13 gennaio scorso in una sala privata del ristorante Le Cirque di New York. In occasione dell'evento, Lucio Caputo, presidente



del GEI, ha consegnato al Dr. Majnoni il “GEI FRIENDSHIP AWARD” in riconoscimento del contributo dato all’immagine ed al prestigio dell’Italia in campo internazionale. Nell’acceptare il premio, il Dr. Majnoni ha ringraziato il GEI ed ha presentato un’ampia relazione sull’attività della World Bank nel quadro dell’attuale situazione finanziaria ed economica degli USA e dell’Italia.

## L'ECONOMIA

### PEGGIORA L'ECONOMIA USA

New York, NY -- Secondo il Beige Book pubblicato recentemente dalla Federal Reserve Bank degli USA, l’economia americana ha fatto registrare un ulteriore peggioramento a febbraio 2009, praticamente azzerando le prospettive di una inversione a breve o a medio termine. Il documento della Fed rileva che i problemi che rendono improbabile una ripresa entro il primo semestre dell’anno o anche nella prima parte del secondo semestre sono vari e riguardano molti settori, in particolare la spesa dei consumatori, la scarsa disponibilità di credito e la rilevante flessione nel settore produttivo. Da un’analisi approfondita di vari dei principali distretti economici degli USA è risultato che le prospettive di un miglioramento a breve sono pressoché inesistenti ed un miglioramento è molto improbabile prima della fine dell’anno o addirittura della prima parte del 2010. Il Beige Book rileva anche la notevole flessione delle attività nei settori viaggi e turismo e in un’ampia fascia dei servizi terziari, nonché il consistente aumento dei licenziamenti e l’esiguità dei posti di lavoro disponibili. Nel settore della produzione industriale, la Fed rileva la notevole flessione in alcuni comparti ed una più marcata riduzione in altri. Inoltre, i settori dell’edilizia residenziale e commerciale, dai quali è iniziata la recessione economica, risultano tuttora statici nella maggior parte delle regioni prese in esame, e solo in qualche area offrono segni di lieve ripresa. Nel settore finanziario, infine, molte banche stanno registrando enormi perdite nei reparti dei mutui e fortissime riduzioni nella richiesta di crediti. Complessivamente, nel quarto trimestre del 2008 l’economia americana ha fatto registrare una diminuzione del 6,2% e alcuni esperti hanno già previsto che il dato è destinato a peggiorare nel primo trimestre del 2009.

### IN AUMENTO LA DISOCCUPAZIONE

New York, NY -- Con una perdita di 651.000 posti di lavoro a febbraio, la disoccupazione negli Stati Uniti ha raggiunto l’8,1% dal 7,6% di gennaio, in linea con quanto previsto dagli economisti americani. Il tasso è il più elevato dal dicembre del 1983, quando l’economia americana era in recessione da tre anni ed i tassi di interesse delle banche avevano superato il 15% per frenare le spinte inflazionistiche di quel tempo. La perdita dei posti di lavoro è avvenuta in vari settori ed in particolare in quello dell’edilizia (104.000 unità), delle fabbriche (168.000), delle vendite al dettaglio (40.000), dei servizi professionali (180.000), delle agenzie di impiego temporaneo (78.000), degli istituti finanziari (44.000) e delle aziende turistiche (33.000). Dall’inizio dell’attuale recessione, a dicembre 2007, la perdita complessiva di posti di lavoro negli Stati Uniti è stata di 4,4 milioni di unità, che aggiunta agli 8,1 milioni di disoccupati prima della recessione, porta al totale complessivo di 12,5 milioni di disoccupati. La notizia è stata definita “spaventosa” dal consigliere economico della Casa Bianca, Christina Romer, per una economia, come quella americana, che generalmente reagisce alle crisi con “azioni coraggiose e grandi idee”. Nel breve e medio tempo, tuttavia, la situazione non sembra destinata a migliorare e la stragrande maggioranza degli economisti resta convinta che una ripresa dell’occupazione non avverrà prima degli inizi del 2010, quando il tasso avrà raggiunto livelli ancora più elevati di quello attuale, nell’ordine del 9-10%. In proposito il Presidente Obama ha dichiarato di non accettare un tale futuro per gli Stati Uniti, rilevando di aver promulgato il piano di stimolo di 787 miliardi di dollari proprio per favorire l’uscita degli Stati Uniti dalla crisi in corso e rilanciare l’occupazione con ogni possibile celerità.

### NUOVI MINIMI PER IL MERCATO DELLE AUTO

New York, NY -- Il mercato automobilistico negli Stati Uniti ha registrato una flessione del 41% a febbraio 2009 rispetto a febbraio del 2008, raggiungendo una media annuale di 9,1 milioni di unità e toccando livelli minimi che non si registravano dal 1983. Per le singole aziende automobilistiche, la diminuzione di febbraio è stata del -53% per la General Motors, del -48% per la Ford e del -41,7% per la Chrysler. Un analogo trend hanno registrato anche le case giapponesi Toyota e Nissan, con una diminuzione di rispettivamente il -40% e -37%.

## IN AUMENTO I CASI DI INSOLVENZA

New York, NY -- I casi di insolvenza nel settore delle case negli Stati Uniti sono stati di 290.631 unità a febbraio 2009, con un aumento del 30% rispetto a febbraio 2008, secondo quanto annunciato dalla RealtyTrac, l'agenzia californiana specializzata nella compilazione di dati statistici in tale settore. Il dato è al terzo posto tra i più elevati aumenti mensili dei casi di insolvenza negli USA. In merito, il professore di economia della Università della California a Berkeley, Barry Eichengreen, ha rilevato che "molti lavoratori hanno perso il proprio reddito negli ultimi mesi o sono già in arretrato sul pagamento dei mutui, per cui il nuovo programma federale sui mutui è in ritardo e difficilmente potrà invertire il trend". La diminuzione dei prezzi delle case ha ridotto di circa 2,4 trilioni il valore del mercato degli immobili negli Stati Uniti nel 2008. A seguito delle insolvenze, alcune delle principali banche e istituti di credito americani sono attualmente proprietari di oltre 700.000 case che saranno immesse sul mercato non appena verrà reso noto il piano di salvataggio da parte del governo federale. Secondo la RealtyTrac, il Nevada, l'Arizona e la California hanno registrato a febbraio il più alto tasso dei casi di insolvenza. Nella lista dei dieci stati con il maggior numero di tali casi figurano anche l'Idaho, l'Illinois, l'Oregon, la Florida, il Michigan, la Georgia e l'Ohio. Tra gli stati nord orientali della costa atlantica, il Connecticut è al 14.mo posto, con 2.220 casi, il New Jersey al 29.mo posto, con 3.279 casi e New York al 35.mo posto con 4.301 casi. I dati della RealtyTrac vengono raccolti in 2.200 contee (province) degli Stati Uniti, nelle quali risiedono il 90% della popolazione americana.

## IN DIMINUZIONE IL PIL USA

New York, NY -- Il PIL - Prodotto Interno Lordo - degli Stati Uniti ha fatto registrare una diminuzione del 6,2% nell'ultimo trimestre del 2008 rispetto al corrispondente periodo del 2007. La contrazione dei consumi, in particolare, ha inasprito il crollo, che è stato il più consistente degli ultimi 28 anni. Secondo gli economisti americani, infatti, il trend flessionistico continuerà nel primo trimestre del 2009 e potrebbe rivelarsi più o meno di pari consistenza, ritenendo che il piano di rilancio del presidente Obama potrebbe rivelarsi insufficiente o, comunque, lento nel produrre gli effetti desiderati. Numerosi economisti sono concordi nel ritenere che l'attuale recessione "è quasi probabilmente

la più lunga e profonda" degli ultimi 60 anni e che, dopo la grande Depressione, l'economia americana si è contratta più del 6,2% solo in altre tre occasioni, nel 1957, nel 1980 e nel 1982. Oltre che alla flessione dei consumi, fattore trainante dell'economia americana, alla contrazione del PIL ha anche contribuito la diminuzione delle scorte aziendali, che sono diminuite di \$19,9 miliardi invece di essere aumentate di \$6,2 miliardi, come previsto dal dipartimento del Commercio degli USA.

## IN DIMINUZIONE LE VENDITE AL DETTAGLIO

New York, NY -- Le vendite al dettaglio negli Stati Uniti hanno fatto registrare una diminuzione dello 0,1% a febbraio, contro un indice revisionato di aumento dall'1% all'1,8% di gennaio. Il dato è notevolmente migliore di quello stimato degli analisti americani che si aspettavano una diminuzione dello 0,5%. Escludendo le vendite di autoveicoli, carburante e materiali da costruzione, le vendite al dettaglio hanno registrato un aumento dello 0,5% a febbraio rispetto a gennaio, indicando che i consumatori hanno dimostrato un maggiore predisposizione alla spesa nonostante la incombente recessione. Il migliore andamento della spesa dei consumatori a gennaio e febbraio 2009 sembra stato favorito in particolare dalla debolezza delle vendite registratesi nei mesi precedenti, in particolare a novembre e dicembre, in occasione delle feste natalizie e di capodanno, in coincidenza con il crollo del mercato azionario e l'aumento della disoccupazione.

## IN DIMINUZIONE LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Washington, DC -- L'indice della produzione industriale negli Stati Uniti ha fatto registrare una ulteriore diminuzione dell'1,4% a febbraio rispetto a gennaio, dopo la flessione dell'1,9% di gennaio rispetto a dicembre 2008, secondo quanto annunciato dalla Federal Reserve Bank. Inoltre, sempre a febbraio, l'utilizzo della capacità produttiva degli stabilimenti è diminuita al 70,9%, toccando il livello più basso sin dal 1975. La crisi del settore finanziario, che ha paralizzato la concessione di credito ai consumatori ed alle aziende su base globale, ha determinato il crollo delle vendite di autoveicoli, case, aerei e computers. La Boeing e la United Technologies, due delle trenta aziende che compongono l'indice Dow Jones della borsa di New York, hanno entrambe recentemente annunciato la riduzione di oltre 10.000 posti di lavoro per ridurre i costi in vista della contrazione economica dei mercati internazionali. Su base annuale,

negli ultimi 12 mesi l'indice della produzione industriale ha registrato una riduzione dell'11,2%.

### LE IMPORTAZIONI USA DALL'ITALIA

New York, NY -- Secondo i dati recentemente pubblicati dal Census Bureau degli Stati Uniti, le importazioni USA di prodotti italiani nel 2008 sono state di \$ 36 miliardi. Le principali categorie di prodotti importati dall'Italia sono state: prodotti petroliferi (\$2,28 miliardi), medicinali (\$1,49 miliardi), vini (\$1,29 miliardi), calzature (\$928 milioni), motoveicoli (\$907 milioni), parti ed accessori per trattori (\$778 milioni), articoli da viaggio (\$677 milioni), parti per bulldozer ed altri macchinari (\$647 milioni), gioielleria (\$641 milioni), olio d'oliva (\$619 milioni), turbojet (\$612 milioni), valvolame (\$591 milioni), trasmissioni e cuscinetti a sfera (\$538 milioni), materiali lapidei (\$525 milioni), mobili (\$513 milioni), macchine lavatrici (\$441 milioni) piastrelle ceramiche smaltate (\$438 milioni).

### IN DIMINUZIONE IL DEFICIT COMMERCIALE

New York, NY -- Il deficit commerciale degli Stati Uniti e' ammontato a 36 miliardi di dollari a gennaio 2009, con una diminuzione del 10,2% rispetto ai 39,9 miliardi di dollari di dicembre 2008. Sempre a gennaio 2009, le esportazioni americane sono ammontate a 124,9 miliardi di dollari, con una diminuzione del 5,7% rispetto a dicembre 2008, mentre le importazioni sono ammontate a 160,9 miliardi di dollari, con una diminuzione del 6,7% rispetto a dicembre 2008. Inoltre, l'indice dei prezzi dei prodotti importati negli USA e' diminuito dello 0,2% a gennaio, favorito dalla flessione del 3,2% dei prezzi dei prodotti alimentari e dello 0,6% degli altri prodotti di altri settori, escluso quello energetico.

### IN AUMENTO GLI INDICI DEI PREZZI

New York, NY -- L'indice dei prezzi all'ingrosso ha fatto registrare un incremento dello 0,1% a febbraio rispetto a gennaio, secondo quanto recentemente annunciato dal dipartimento del Lavoro USA. Escludendo i settori piu' volatili dei prodotti energetici e di quelli alimentari, il core rate ha registrato un aumento dello 0,2%. I costi dei prodotti energetici si sono abbastanza stabilizzati negli ultimi mesi, dopo che il prezzo del petrolio e' diminuito di circa il 70% dal record di oltre 147 dollari al barile raggiunto a luglio 2008. Al lieve incremento hanno contribuito in particolare l'aumento dei

prezzi dei camion piu' leggeri, degli elettrodomestici e delle sigarette. I settori che invece hanno registrato una flessione a febbraio sono stati quelli dei semilavorati (-0,9%) e delle materie prime (-4,5%). Sempre a febbraio, l'indice dei prezzi al dettaglio ha fatto registrare un aumento dello 0,4% mentre il core rate ha registrato un incremento dello 0,2%, rispetto a gennaio. All'aumento hanno contribuito, oltre ai prodotti energetici, anche gli articoli dell'abbigliamento (+1,3%) e le auto (+0,5%). Su base annuale, il core rate di febbraio 2009 e' aumentato dell'1,8% rispetto a febbraio 2008.

### NOTIZIE ECONOMICHE SU NEW YORK

New York, NY -- I posti di lavoro a New York a dicembre 2008 sono diminuiti di 28.200 unita' nel settore privato e di 1.200 unita' nel settore pubblico, pari ad una diminuzione complessiva di 29.400 unita'. La disoccupazione nell'area metropolitana di New York e' aumentata al 7,4% a dicembre 2008 dal 6,3% di novembre. Nel settore del traffico aereo, a novembre 2008 e' stato registrato un traffico di 7,8 milioni di passeggeri in arrivo o in partenza negli aeroporti della zona, con una diminuzione dell'11,6% rispetto a novembre 2007. Nel settore alberghiero, i posti occupati a dicembre 2008 sono stati dell'81,8%, in diminuzione rispetto all'85,4% di dicembre 2007. In tale periodo, il costo medio di una stanza e' stato di \$339 per notte, pari ad una diminuzione dell'8,3% rispetto a dicembre 2007. Nel settore dei trasporti urbani, il totale dei passeggeri nei treni della metropolitana, negli altri treni e negli autobus della Metropolitan Transport Authority a dicembre 2008 e' stato di circa 213 milioni di unita', con un aumento del 3,9% rispetto a dicembre 2007. Nella sola metropolitana, il numero dei passeggeri a dicembre e' ammontato a 136 milioni di unita', con un aumento del 3,9% rispetto a dicembre 2007. Per quanto riguarda gli spettacoli di Broadway, il totale delle presenze nelle cinque settimane dal 22 dicembre al 1 febbraio e' stato di circa 1 milione unita', con una diminuzione del 7,8% rispetto al corrispondente periodo del 2007, che hanno prodotto un incasso complessivo di 80,1 milioni di dollari, con una diminuzione dello 0,1%. Nel settore delle costruzioni edilizie, nei quattro mesi dal 1 settembre al 31 dicembre 2008, e' stata registrata una diminuzione del 10,7% rispetto al corrispondente periodo del 2007. Nel solo comparto dell'edilizia residenziale, e' stata iniziata la costruzione di 1.033 edifici per un totale di 9.223 abitazioni, con una diminuzione dell'11% per quanto

riguarda le costruzioni ed un aumento dell' 11% per quanto riguarda il numero delle abitazioni rispetto allo stesso periodo del 2007.

## LE RASSEGNE VINICOLE

### INTL FANCY FOOD SHOW DI NEW YORK

New York, NY -- La 55.ma edizione dell'International Fancy Food Show si terra' al Jacob Javits Convention Center di New York dal 28 al 30 giugno 2009 con la partecipazione di oltre 1.800 aziende, di cui 1.000 americane ed 800 estere, provenienti da oltre 50 paesi, attive nella produzione e nella commercializzazione di prodotti alimentari. La rassegna e' considerata la piu' importante mostra del settore dell'alimentazione negli Stati Uniti. Negli oltre 1.500 stand riservati alle singole ditte e nei 40 padiglioni delle aziende estere saranno esposte oltre 150.000 diverse specialita' alimentari. Secondo la National Association of the Specialty Foods Trade, che organizza la manifestazione, la mostra sara' visitata da oltre 25.000 operatori dei settori dell'alimentazione, alberghiero, della ristorazione, del vino e di altri settori collaterali, provenienti da tutto il mondo. Nell'ambito della manifestazione si terranno oltre venti seminari dedicati al settore dell'alimentazione, in particolare al marketing dei prodotti alimentari. Inoltre, numerosi chefs dei principali ristoranti americani offriranno dimostrazioni di cucina ai visitatori della mostra. Gli orari della mostra sono dalle ore 10:00 alle ore 17:00 domenica 29 e lunedì 30 giugno e dalle 10:00 alle 16:00 martedì 1 luglio.

### IL "GRAND TOUR" DEL WINE SPECTATOR

New York, NY -- La nota rivista Wine Spectator organizzerà una serie di degustazioni di vini, denominate "Grand Tour" 2009, che si terranno ad Atlantic City il 9 maggio, presso il Borgata Hotel & Casino, a Chicago il 13 maggio presso il Navy Pier e a Las Vegas il 16 maggio, presso il The Venetian Hotel & Casino. Alle tre degustazioni parteciperanno circa 200 case vinicole della California e dei principali paesi produttori di vino, tra cui circa 50 aziende italiane. Le degustazioni sono dirette esclusivamente ai consumatori, con ingresso a pagamento di \$ 200 a biglietto se acquistato in anticipo, e di \$ 225 se acquistato all'ingresso.

### SANTE' RESTAURANT SYMPOSIUM

Manchester, VT -- La prossima edizione del Sante' Restaurant Symposium, organizzata dalla nota rivista Sante' Magazine, si terra' dal 26 al 29 aprile 2009 presso il Sagamore Hotel & Resorts di Bolton Landing, nello stato di New York. L'iniziativa e' considerata una delle principali occasioni per incontri e scambi di idee tra gli operatori del settore della ristorazione e dell'ospitalita'. Le quattro giornate della manifestazione prevedono un'ampia serie di seminari educativi su argomenti relativi all'organizzazione ed alla gestione dei servizi di ristorazione, oltre che ad un'area espositiva di prodotti e servizi del settore, una serie di pranzi e cene per presentare specialita' culinarie abbinata a diversi vini e alcuni eventi mondani per l'intrattenimento dei partecipanti. La partecipazione alla manifestazione e' riservata agli operatori del settore della ristorazione. La quota di partecipazione agli eventi previsti nell'ambito del Symposium e' di \$ 1.195, con uno sconto di \$ 200 se la prenotazione viene effettuata con tre mesi di anticipo.

### CONVENTION DELLA ABL

New York, NY -- L'edizione 2009 della ABL Convention (l'Associazione americana dei dettaglianti di bevande alcoliche), si e' svolta con notevole successo dal 1 al 3 marzo, presso il Monte Carlo Resort & Casino di Las Vegas. Oltre 2.000 operatori del settore, dei 20.000 soci facenti parte dell'Associazione in tutti gli Stati Uniti, hanno partecipato alla manifestazione annuale. Nel corso della Convention, si e' tenuta una serie di seminari sulle principali strategie di marketing delle bevande alcoliche ed altri aspetti del settore enologico, sul management delle aziende addette alla commercializzazione dei vini, dei liquori e della birra e degustazioni varie di vini e specialita' gastronomiche. La manifestazione si e' conclusa la serata del 3 marzo con il tradizionale banchetto di Gala, nel corso del quale sono stati assegnati i premi "Retailer of the Year Award" della Brown-Forman ad una ventina dei centri di vendita al dettaglio che si sono particolarmente distinti nel corso dell'anno per l'impegno dedicato ad una maggiore conoscenza e diffusione del vino tra i consumatori americani.

### FOOD & WINE CLASSIC DI ASPEN

New York, NY -- La 27.ma edizione della manifestazione Wine & Food Classic, organizzata dalla

rivista Food & Wine con la sponsorizzazione dell'American Express, si terra' ad Aspen, nel Colorado, dal 19 al 21 giugno 2009. Il programma della manifestazione prevede una serie di Grand Tasting diretti esclusivamente agli operatori del settore ed altre degustazioni dirette al trade, alla stampa ed al pubblico qualificato. Le degustazioni si terranno nell'apposito padiglione della Food & Wine Classic di Aspen, con la presentazione di varie centinaia di tipi e denominazioni di vini ed un ampio assortimento di specialita' alimentari. Avra' luogo anche una serie di dimostrazioni di cucina, con la partecipazione di rinomati chefs ed altre personalita' dell'enogastronomia, quali Mario Batali, Bobby Flay, Danny Meyer, Giada De Laurentiis, Dan Phillips e Joshua Wesson.

#### CONVENTION DELLA W.S.W.A.

New York, NY -- L'edizione annuale della Convention Wine & Spirits Wholesalers of America (W.S.W.A), si terra' a Grand Lakes Orlando in Florida, presso gli alberghi Ritz Carlton e JW Marriott dal 25 al 28 aprile 2009. Alla manifestazione e' prevista la partecipazione di oltre 2000 operatori del settore (importatori, grossisti e dettaglianti di vini e liquori) membri della predetta associazione di categoria, nonche' dei giornalisti del settore vinicolo e altri esperti di enologia provenienti da tutti gli Stati Uniti e da molti altri paesi. Tra le iniziative previste nell'ambito della manifestazione, sono una serie di seminari sui vari aspetti del marketing delle bevande alcoliche, sul management delle aziende produttrici e distributrici di vini e liquori ed una grande degustazione di vini e liquori. La manifestazione e' ritenuta una delle piu' interessanti occasioni per incontri tra gli operatori vinicoli appartenenti a tutte le fasce della commercializzazione. Tra le innovazioni dell'edizione 2009, vi saranno due padiglioni espositivi, di cui uno dedicato al vino e prodotti collaterali ed uno riservato ai distillati e prodotti collaterali ed una gara di degustazione vini e liquori sponsorizzata dal The Tasting Panel Magazine.

#### NRA HOTEL-MOTEL SHOW

New York, NY -- La prossima edizione dell'Hotel-Motel Show, la nota mostra di attrezzature per ristoranti e alberghi organizzata dalla National Restaurant Association, si terra' presso il McCormick Place Convention Center di Chicago dal 17 al 18 maggio 2009.

Nell'ambito della manifestazione, per il secondo anno consecutivo si terra' l'International Wine, Spirits & Beer Event, con la partecipazione di varie centinaia di aziende americane e di altri paesi attive nella produzione, importazione e distribuzione di vini, distillati e birra. La mostra delle bevande alcoliche e' stata inserita dagli organizzatori in quella delle attrezzature per alberghi e ristoranti a seguito del notevole interesse esistente per tali prodotti da parte dei visitatori e del successo ottenuto nell'edizione del 2008.

#### LE INIZIATIVE DEL WINE ENTHUSIAST

New York, NY -- La nota rivista americana Wine Enthusiast sta realizzando, con la sponsorizzazione del Wall Street Journal, una serie di degustazioni di vini e specialita' gastronomiche, dirette ai consumatori, con ingresso a pagamento, durante il periodo dal 26 marzo al 15 giugno 2009 che si terranno a San Francisco il 26 marzo presso il War Memorial Opera House, ad Atlanta il 16 aprile, presso il Georgia Aquarium, a Chicago il 30 aprile, presso il Field Museum ed a New York il 15 giugno, presso il Lincoln Center. In ciascuna delle quattro iniziative si terranno due degustazioni di vini e specialita' gastronomiche, di cui la prima dalle 17:00 alle 19:00, diretta ai VIP, e la seconda, dalle 19:00 alle 22:00, diretta ai consumatori in generale. Il costo del biglietto e' di \$175 a persona per le degustazioni dirette ai VIP e di \$95 a persona per quelle dirette ai consumatori in generale. Alle iniziative e' prevista la partecipazione di oltre 200 produttori vinicoli americani e di altri paesi ed una trentina dei piu' noti ristoranti di ciascuna citta'.

#### LE ALTRE NOTIZIE

##### A RILENTO LA COSTRUZIONE DELLE TORRI

New York, NY -- La crisi economica sta ritardando la costruzione delle nuove torri nell'area del World Trade Center, rendendo sempre piu' improbabile l'inaugurazione del mega progetto di cinque grattacieli in precedenza prevista tra il 2011 e il 2013. Il costo dell'intero progetto infatti ammonterebbe a oltre 12 miliardi di dollari, di cui 3,2 miliardi per il Transit Center, 3,1 miliardi di dollari per la Freedom Tower e 2 miliardi di dollari ciascuna per le tre torri. Il magnate del cemento Larry Silverstein, addetto alla realizzazione del progetto, ha infatti inoltrato richiesta di aiuto finanziario alla Port Authority di New York e New Jersey, l'azienda bi-statale

proprietaria di Ground Zero, per la costruzione di almeno due delle tre torri. Ma sembra che la Port Authority stia prendendo provvedimenti solo per una delle tre torri, essendo già di fronte a restrizioni di bilancio per la costruzione di altri progetti di infrastrutture, compreso il nuovo tunnel ferroviario attraverso l'Hudson. Recentemente, il nome della Freedom Tower dato originariamente alla torre principale, è stato cambiato in Torre Numero Uno.

#### LA VENDITA DI VINI NEI "GROCERY STORES"

New York, NY -- La proposta dello stato di New York di estendere la vendita dei vini nei "grocery stores" e nei supermercati è stata accolta con grande opposizione dai "wine & liquor stores" dello stato. Tale proposta è stata inclusa nel budget statale per il 2009 dal governatore David Patterson, al fine di ridurre il deficit con l'incasso di varie centinaia di milioni di dollari per i nuovi permessi di vendita di vini e liquori rilasciati ai centri di vendita al dettaglio quali i supermercati ed i "grocery stores" che attualmente non sono abilitati a vendere tali bevande. L'iniziativa ha comunque scatenato una quasi rivoluzione tra i "wine & liquor stores", i titolari di supermercati ed altri negozi ed i produttori vinicoli dello stato. Questi ultimi in particolare, hanno ricevuto numerose telefonate dai proprietari dei "wine & liquor stores", con minacce di totalmente eliminare le loro bottiglie di vino dagli scaffali dei propri negozi nel caso avessero appoggiato la proposta. In proposito, ciascuna delle tre categorie sopracitate ha formato dei comitati con il compito di appoggiare o di opporsi, con opportune iniziative, alla proposta dello stato. Secondo qualche organizzazione di categoria, l'eventuale approvazione della proposta potrebbe causare la chiusura di oltre 600 degli attuali centri di vendita al dettaglio di vini e liquori nello stato di New York.

#### LA STRUTTURA DELLA CONSTELLATION

New York, NY -- La Constellation Wines USA è composta di tre unità commerciali denominate Vintas, Icon Estates e Centerra Wine Company. La Vintas si occupa dei vini premium e superpremium delle marche Clos du Bois, Woodbridge, Robert Mondavi Private Selection, Blackstone e Ravenswood. Presidente della Vintas, la cui sede centrale è a San Francisco, è Chris Fehrstron, che in precedenza era stato presidente della Icon. Della Vintas fa anche parte la filiale Cellar Door, impegnata nella distribuzione delle marche emergenti, tra

cui Hayman & Hill, Red Guitar, Barossa Valley Estate, Leasingham e Diseno. La Vintas comprende anche una nuova divisione denominata BWE, che tratta le marche di Geyser Peak, Buena Vista, Gary Farrell ed altre marche selezionate provenienti dall'acquisizione della Beam Wine Estates. La Icon Estates comprende il gruppo delle marche di vini ultra-premium e del portafoglio delle "luxury brands" tra cui Robert Mondavi Winery, Simi, Estancia, Franciscan, Kim Crawford, Ruffino e Wild Horse. Presidente della Icon Estates, la cui sede centrale è situata a St. Helena, è Eric Morham. La Centerra Wine Company, infine, si occupa delle marche in via di sviluppo, sia di produzione americana che importati, tra cui Arbor Mist, Cook's, Paul Masson Grande Amber Brandy, Richard's Wild Irish Rose, Vendange, Banrock Station e Inglenook. La sede centrale è a Canandaigua, nello stato di New York. Presidente della Centerra è Tim Richenberg.

#### IN RIPRESA I CONSUMI DI PASTA

New York, NY -- Dopo un periodo di stasi, dovuta soprattutto alla tendenza degli americani a seguire una dieta a basso livello di carboidrati, le vendite di pasta negli Stati Uniti hanno fatto registrare un ripresa nel 2008. Tale ripresa sarebbe stata apparentemente favorita dalla crisi economica degli Stati Uniti, che avrebbe fatto riscoprire la pasta come parziale soluzione al più ristretto budget familiare dedicato agli alimentari. Secondo i dati recentemente pubblicati dall'azienda American Italian Pasta, il maggior produttore americano di pasta secca, le vendite di pasta, inclusa quella surgelata, da frigorifero, in lattina e misti di zuppe e piatti preconfezionati a base di pasta, sono aumentate del 5% nel 2008, raggiungendo i 6,4 miliardi di dollari.

#### LA PRODUZIONE D'OLIO D'OLIVA IN CALIFORNIA

New York, NY -- Secondo i dati diramati dal California Farm Bureau, la produzione di olio d'oliva nello stato è quasi raddoppiata negli ultimi cinque anni. Infatti, il raccolto nel 2008 è stato di oltre 675.000 galloni (pari a poco più di 2,6 milioni di litri), quasi il doppio rispetto alla produzione del 2004.

#### FILIALE LIQUORI DELLA DOMAINE SELECT

New York, NY -- La Domaine Select Wine Estates, noto importatore USA di vini e liquori, ha recentemente

annunciato la formazione di una filiale per la distribuzione di liquori artigianali sul mercato americano. Secondo l'azienda, la filiale e' stata costituita per far fronte alla maggiore richiesta di liquori artigianali specializzati da parte dei consumatori americani. Tra le marche italiane attualmente trattate da tale gruppo sono l'Amaro Averna, la Grappa Suprema e il Dimmi Liquore di Milano. Tra le marche di altri paesi sono l'Armagnac Castarede, il Cognac Groperrin, il Rhum Agricole J.M. e il Macchu Pisco.

#### ARTICOLI DEL DIARIO LAS AMERICAS

New York, NY -- Jose' Garrigo, noto giornalista vinicolo del Diario Las Americas, quotidiano in lingua spagnola pubblicato in Florida, ha predisposto recentemente due articoli sui vini italiani. Uno degli articoli e' dedicato a quattro vini di Ruffino - Fonte al Sole 2003, Chianti Classico Aziano 2005, Chianti Superiore Il Leo 2004 e Orvieto Classico 2005 - in cui il giornalista mette in risalto le caratteristiche organolettiche di ciascun vino e gli abbinamenti piu' appropriati con i cibi. L'altro articolo e' dedicato a tre Chianti delle Cantine Leonardo da Vinci - Chianti 2005, Chianti Classico 2004 e Chianti Riserva 2003 - con le indicazioni delle caratteristiche e degli abbinamenti con i cibi.

#### AL SICURO LA PENSIONE AMERICANA

New York, NY -- Il numero di pensionati americani che ricevono un assegno mensile dal Social Security - l'ente federale che gestisce la pensione - e' attualmente di circa 60 milioni di persone che ricevono un importo medio di 1.025 dollari al mese, per un esborso complessivo annuo da parte dell'ente federale di 615 miliardi di dollari. In un periodo di crisi in cui le banche ed i colossi assicurativi e finanziari americani falliscono (American International Group, Fannie Mae, Freddie Mac, ecc.), molti pensionati statunitensi si chiedono se il sistema previdenziale americano e' immune da tale trend. Secondo quanto si rileva in un articolo di Saul Friedman del quotidiano Newsday, gli assegni del Social Security, che attualmente dispone di un surplus di due miliardi di miliardi di dollari, sono al sicuro almeno sino al 2085, quando sara' necessario un aumento dei contributi dell'1% per far fronte ai gradualmente incrementi che avverranno nel corso dei prossimi 75 anni. Attualmente, rileva Friedman, "non c'e' nulla di piu' sicuro del Social Security" per coloro che non possono piu' lavorare a causa dell'eta' avanzata.

#### OLTRE 20.000 LE AZIENDE BIOLOGICHE USA

New York, NY -- Secondo i dati preliminari del censimento agricolo pubblicato recentemente dal dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti, nel 2007 vi erano negli USA 20.437 aziende agricole attive in coltivazioni biologiche e 2,58 milioni di acri di terreno con coltivazioni di tale tipo. Inoltre, 18.211 di dette aziende agricole hanno realizzato un fatturato di oltre 1,7 miliardi di dollari nella vendita di prodotti biologici.

#### IN AUMENTO LA POPOLAZIONE USA

Washington, DC -- Sulla base delle stime piu' recenti tradizionalmente effettuate a fine d'anno dall'ufficio del censimento americano, la popolazione degli Stati Uniti ha raggiunto 305,5 milioni di persone nel 2008, con un aumento dello 0,9 rispetto ai 302,8 milioni di dicembre 2007. Sempre secondo le stime dello U.S. Census Bureau, la popolazione mondiale, invece, ha raggiunto nel 2008 la quota di 6,75 miliardi di persone. Le statistiche USA rilevano anche che la popolazione mondiale aumenta di 2,5 unita' al secondo, con la nascita di 4,3 neonati e la morte di 1,8 individui al secondo.

#### Le Prossime Manifestazioni dell'Italian Wine & Food Institute

EUROPEAN GALA DINNER  
European Wine Council  
NEW YORK  
30 APRILE 2009

ITALIAN WINE GALA  
BERLINO  
18-19 MAGGIO 2009

*Arrivederci ad aprile*

**TABELLA N. 1****IMPORTAZIONI DI VINI DA PASTO NEGLI USA**  
Quantitativi in ettolitri – gennaio

<b>PAESE</b>		<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>Variaz %</b>	<b>% mercato import 2009</b>
<b>AUSTRALIA</b>	Tot.	<b>193.740</b>	<b>225.250</b>	+ 16,3%	350%
	Bott.	178.680	142.540		
	sfuso	15.060	82.710		
<b>ITALIA</b>	Tot.	<b>168.100</b>	<b>161.360</b>	- 4,0%	251%
	Bott.	157.720	144.360		
	sfuso	10.370	17.000		
<b>CILE</b>	Tot.	<b>48.140</b>	<b>68.160</b>	+ 41,6%	106%
		44.800	45.900		
		3.340	22.260		
<b>FRANCIA</b>	Tot.	<b>55.550</b>	<b>68.050</b>	+ 22,5%	106%
	Bott.	51.420	51.740		
	sfuso	3.160	16.310		
<b>ARGENTINA</b>		<b>61.750</b>	<b>64.240</b>	+ 4,0%	100%
	Bott.	44.800	31.240		
	sfuso	3.340	32.990		
<b>SPAGNA</b>	Tot.	<b>21.180</b>	<b>14.400</b>	- 32,0%	22%
	Bott.	21.120	14.160		
	sfuso	60	240		
<b>N. ZELANDA</b>	Tot.	<b>16.000</b>	<b>12.580</b>	- 21,4%	20%
	Bott.	12.470	12.580		
	sfuso	3.540	0		
<b>GERMANIA</b>	Tot.	<b>15.940</b>	<b>11.390</b>	- 28,6%	18%
	Bott.	15.860	11.390		
	sfuso	80	0		
<b>ALTRI PAESI</b>	Tot.	<b>17.540</b>	<b>17.510</b>	0	27%
<b>TOTALE</b>		<b>597.940</b>	<b>642.940</b>	+ 7,5%	1000%

Fonte: Italian Wine &amp; Food Institute

**TABELLA N. 2**

IMPORTAZIONI DI VINI DA PASTO NEGLI USA  
Valori in migliaia di \$ USA – gennaio

PAESE	2008	2009	Variar %	% mercato import 2009
<b>ITALIA</b>	82.104	77.710	- 5,4%	315%
<b>AUSTRALIA</b>	69.106	55.685	- 19,4%	225%
<b>FRANCIA</b>	62.543	53.601	- 14,3%	217%
<b>CILE</b>	16.528	18.464	+ 11,7%	75%
<b>ARGENTINA</b>	9.935	12.700	+ 27,8%	50%
<b>N. ZELANDA</b>	11.003	8.081	- 26,6%	33%
<b>SPAGNA</b>	12.655	7.560	- 40,3%	31%
<b>GERMANIA</b>	8.435	5.600	- 33,6%	23%
<b>ALTRI PAESI</b>	9.021	7.670	- 15,0%	31%
<b>TOTALE</b>	<b>281.330</b>	<b>247.071</b>	- 12,2%	1000%

Fonte: Italian Wine & Food Institute

**TABELLA N. 3**

IMPORTAZIONI DI SPUMANTI NEGLI USA  
Quantitativi in ettolitri – gennaio

PAESI	2008	2009	% variaz.	% mercato import 2009
<b>ITALIA</b>	6.630	7.130	+ 7,5%	414%
<b>FRANCIA</b>	7.710	4.880	- 36,8%	283%
<b>SPAGNA</b>	4.620	3.490	- 24,5%	202%
<b>ALTRI PAESI</b>	2.060	1.740	- 151%	101%
<b>TOTALE</b>	<b>21.020</b>	<b>17.240</b>	- 18,0%	1000%

Fonte: Italian Wine & Food Institute

**TABELLA N. 4**

IMPORTAZIONI DI SPUMANTI NEGLI USA  
Valori in migliaia di \$ USA – gennaio

PAESI	2008	2009	% variaz.	% mercato import 2009
FRANCIA	14.778	9.894	- 33,0%	590%
ITALIA	4.127	4.419	+ 7,1%	263%
SPAGNA	2.239	1.676	- 25,1%	100%
ALTRI PAESI	973	786	- 19,2%	47%
<b>TOTALE</b>	<b>22.117</b>	<b>16.775</b>	<b>- 24,2%</b>	<b>1000%</b>

Fonte: Italian Wine & Food Institute

**TABELLA N. 5**

IMPORTAZIONI DI VERMOUTH NEGLI USA  
Quantitativi in ettolitri – gennaio

PAESI	2008	2009	% variaz.	% mercato import 2009
ITALIA	4.060	2.740	- 32,4%	820%
FRANCIA	170	510	+ 205,7%	153%
ALTRI PAESI	-	90	-	27%
<b>TOTALE</b>	<b>4.230</b>	<b>3.340</b>	<b>- 20,9%</b>	<b>1000%</b>

Fonte: Italian Wine & Food Institute

**TABELLA N. 6**

IMPORTAZIONI DI VERMOUTH NEGLI USA  
Valori in migliaia di \$ USA – gennaio

PAESI	2008	2009	% variaz.	% mercato import 2009
ITALIA	1.5	951	- 36,6%	773%
FRANCIA	83	262	+ 215,7%	217%
ALTRI PAESI	-	18	-	14%
<b>TOTALE</b>	<b>4.230</b>	<b>3.340</b>	<b>- 20,9%</b>	<b>1000%</b>

Fonte: Italian Wine & Food Institute